

# AGNELLO

testo di Olmo Cerri, immagine di Massimo Giudici

È una guerra.

Incontro E. nella sua casa popolare in un quartiere di Lugano, attorno a lei cinque gatti. C. si presenta accompagnato dal suo cane Andreas, mi accoglie in un parco sulla riva del lago. Sia Elisabetta sia Corrado sono vegani e militanti della prima ora del gruppo radicale "Offensiva Animalista". Entrambi sono cordiali e contenti di poter esprimere la loro opinione su tematiche che ritengono fondamentali.

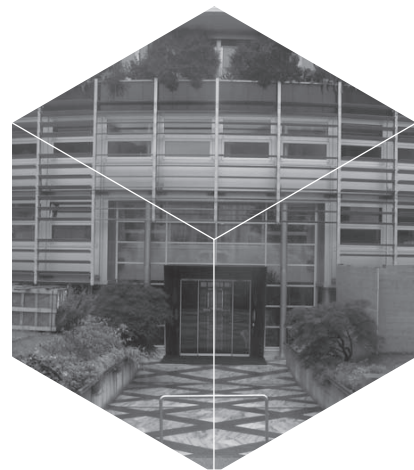
E: Finché avevo soltanto due gatti li nutrivo in maniera completamente vegana, ora che sono cinque non ho più la disponibilità finanziaria sufficiente, allora faccio un po' a periodi, a seconda di quanti soldi ho in tasca.

C: Ho sempre amato gli animali, dopo aver letto un libro sull'argomento mi sono detto: da domani divento vegetariano. Perché il passo che dovrebbero compiere tutti quelli che affermano di amare gli animali è: evitare di mangiarseli. Per prima cosa ho eliminato completamente la carne e il pesce poi, nei mesi successivi, anche tutti quegli oggetti che derivano dallo sfruttamento e dalla sofferenza animale, come le scarpe in cuoio, le cinture di pelle. Non è stata una scelta difficile, nonostante io sia goloso e mi piacciono pure le scarpe inglesi, perché comunque, informandosi, uno riesce a trovare le soluzioni per vivere in modo sereno. Nello spazio di due anni sono diventato completamente vegano, ora lo sono da dieci anni, senza avere il benché minimo problema di salute.

E: Mi sono tatuata sul polso la parola "Vegan" dopo sei mesi che lo sono diventata. Ero già vegetariana ma non ero cosciente della sofferenza che sta dietro al latte o alle uova. Non avevo mai sentito parlare degli allevamenti intensivi, ero molto ignorante. Mi sono documentata e il mio cambiamento è stato radicale: da un giorno all'altro. I primi tre mesi non sono stati splendidi, non avendo una cultura vegana ho mangiato solo insalata, carote e cose così. Pian piano ho poi cominciato a mangiare totalmente in modo etico, mi sono liberata di tutte le calzature in pelle e della lana. Ho imposto a mia figlia di diventare vegetariana perché di comperare la carne non me la sentivo, ma diventare vegan è stata una scelta sua. Non dimenticherò mai il giorno in cui ha preso il formaggio che avevamo sul tavolo e lo ha buttato nel cestino. Quel giorno siamo nati come famiglia vegan.

C: Quando vado a fare la spesa e riempio il carrello di prodotti vegani sono orgoglioso. È forse un po' infantile ma gratifica dal punto di vista personale.

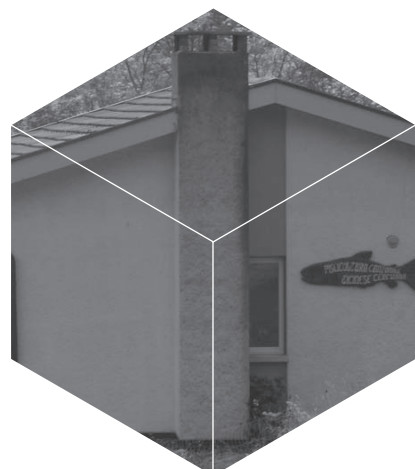
E: Non sono una vegan salutista, però fumo American Spirits e Lucky Strike, che non fanno sperimentazioni sugli animali.



Institut Biochimique SA Pambio-Noranco  
"Gli esperimenti sugli animali non solo non sono necessari, non solo non sono utili, ma sono, spesso, dannosi, perché portano a risultati fuorvianti, o inutili, che danno un falso senso di sicurezza per la successiva sperimentazione sull'uomo."

Associazione professionale svizzera della pellicceria Bioggio

"Poiché gli allevatori di animali da pelliccia sono soprattutto interessati al guadagno, uccidono gli animali nel modo più economico possibile, che sovente è anche il più crudele. Le tecniche più comuni sono il soffocamento, le scariche elettriche, la rottura del collo, un colpo di martello sul muso".

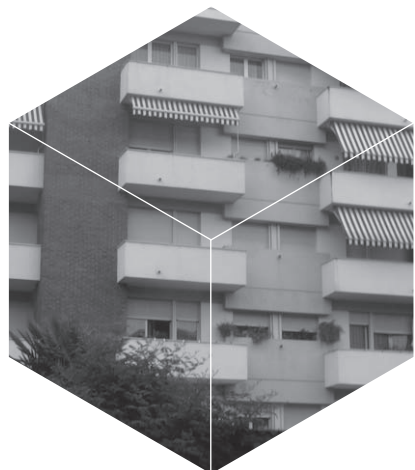


Federazione Ticinese per l'Acquicoltura e la Pesca Maglio di Colla

"Anche se non siamo in grado di udire le urla di dolore dei pesci, vediamo come si dibattono e cercano di respirare quando vengono catturati. L'agonia dei pesci (una lenta asfissia in una rete oppure dopo un lungo periodo di lotta contro un uncino infilato da qualche parte della loro testa) è particolarmente dolorosa e angosciante".

Federazione Cacciatori Ticinesi Pregassona

"Ma i boschi macchiati di sangue e le spiagge sporcate con le viscere dei pesci rimarranno sempre attività legate alla violenza, non ai passatempi. Procurare sofferenza e morte a creature deboli e indifese non sarà mai qualcosa di positivo. Ma, al contrario, uno scempio per il quale gli esseri umani dovrebbero quantomeno provare un minimo di vergogna."



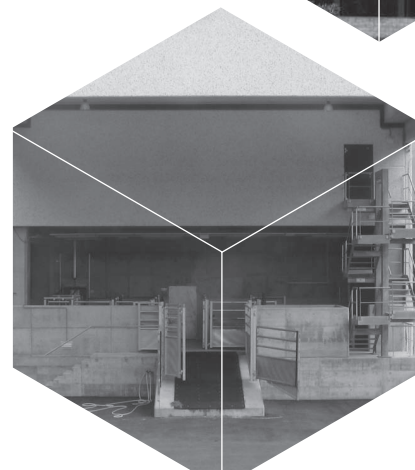
Istituto di ricerca biomedica Bellinzona



Istituto cantonale di patologia Locarno  
"(!'attività dovrebbe essere cessata nel corso del 2008)"



Macello Ticino SA, Cresciano  
"Sono ammazzati senza pietà, senza alcuna compassione, senza riflettere sul fatto che siano esseri senzienti".



C: È impensabile di avvicinare le masse allo stile di vita vegan se si tronca completamente con i sapori conosciuti. Fino a quindici anni fa, se uno voleva il latte di soia, doveva comanderlo in farmacia. Oggi esiste una gamma impressionante di surrogati. All'inizio la produzione di pseudoformaggi vegani, che erano oggettivamente poco piacevoli al palato, erano di produzione britannica. Adesso ci sono quattro tipi di formaggi solidi svizzeri che addirittura puzzano di formaggio, poi ci sono diversi prodotti spalmabili importati. Si cerca di riprodurre il prodotto di origine, trovi il bratwurst vegano, il fleischkäse vegano.

E: Questo inverno sono riuscita a trovare la fonduta al formaggio vegan fatta di tofu. Splendida, buonissima davvero!

C: Mi dà fastidio la gente che mangia carne, prima riuscivo a sopportarli, ora cominciano a darmi sui nervi. Quando cominciano a dirmi che "anche le carote soffrono" una volta cercavo di spiegare che i vegetali non hanno un sistema nervoso centrale, adesso, dopo tanti anni di discussioni sterili, rispondo come Konrad Lorenz, che consigliava il suicidio. Queste persone sono così stupide che non meritano nemmeno di vivere.

E: Ho dovuto rompere i rapporti con la mia famiglia, non capiscono il mio cambiamento. È difficile trovare qualcuno che ti accetti, quando ti siedi al ristorante e chiedi una pizza rossa senza mozzarella incominciano a guardarti male e inevitabilmente il discorso cadrà sul tuo non mangiar carne. Vieni giudicato per questo e non come persona. Spesso vengo additata come madre irresponsabile, perché c'è dietro una ignoranza pazzesca. Mia figlia se confrontata con i suoi compagni di classe, è quella che fisicamente sta meglio: non è sovrappeso e non è piena di brufoli. Si vede che sta bene!

C: Sono profondamente antispecista, e questo tema è diventato terreno di scontro fra le varie aree dell'animalismo radicale. Io come animalista metto al centro gli animali, questo non significa che io sia un misantropo o che non mi interessino le sofferenze umane. Alcuni gruppi hanno dedicato però troppo spazio ad altre tematiche, come le battaglie di certe popolazioni del Sudamerica, e in questo modo tolgono attenzione alla causa animalista. Ci sono popolazioni che sono colpevoli tanto quanto quelle occidentali. Se l'inuit va ad uccidere una foca lo metto sullo stesso piano di un macellaio. Se può affittare un aereo per uccidere le foche potrà anche andare a comperare la soia in un negozio. Non prendiamoci per il culo! E invece, chissà perché, nei confronti di certe popolazioni si chiude sempre un occhio.

E: Io credo nella vita. Infatti metto gli esseri umani sullo stesso piano degli animali: il passerotto, la biscia e il ragno hanno lo stesso diritto alla vita di qualsiasi essere umano. Io di questo sono fermamente convinta ed è il punto fermo dell'animalismo. A me un riccio schiacciato e un bambino schiacciato sulla strada mi fanno lo stesso effetto.

C: A un cane liberato da un laboratorio di vivisezione non interessa sapere se tu sei di sinistra, di destra o di centro. Politicamente sono di destra ma sono lontano anni luce dalla destra economica. Credo nell'identità nazionale, ho una certa visione del mondo, e questo è stato un profondo ostacolo. Quando arrivano gli immigrati pensiamo davvero che siano loro i deboli da proteggere? Siamo così sicuri che loro non siano lo strumento di progetti concepiti altrove? Ma i tolleranti ci sono davvero? Allora vanno benissimo l'escissione, la mutilazione genitale, la Sharia. Proprio perché sono così sensibile e ho a cuore certe popolazioni io sono contrario all'emigrazione, che è ormai diventata un dogma, come l'olocausto.

E: Noi, come Offensiva Animalista, abbiamo deciso di non parlare di politica e accettiamo l'aiuto da qualsiasi fazione. Se tu arrivi con la testa rasata e gli anfibio e vuoi aiutare gli animali, sei il benvenuto. Se hai i dread: uguale! Collaboriamo con realtà tacciate di fascismo, collaboriamo con chiunque. A me non frega niente della politica, questo sia chiaro. La politica ha spaccato diversi gruppi animalisti importanti. Io ho bisogno di gente che aiuti gli animali, che scende in strada, quello che uno fa nel privato non mi interessa, a meno non che sia un pedofilo o un poliziotto.

C: Io non posso essere definito fascista solo perché ho una certa visione della nazione e perché difendo le piccole patrie. Ho un attaccamento alle radici, al territorio e alle tradizioni del mio paese, se questo significa essere nazionalisti, allora lo sono. Gli immigrati vengono qui e imparano le peggiori cose della nostra società, imparano che con i soldi si può fare tutto. Non vedo l'immigrato come persona debole, vedo l'immigrato come strumento di qualcosa più grande di lui, qualcosa di pericoloso. Vai a Londra e guarda che schifo è diventata, con i negozi aperti 24 ore al giorno, e tu chi credi che li gestisca? Gli immigrati.

E: Su internet c'è accanimento rispetto ad Offensiva Animalista, persone anonime ci accusano di essere fascisti, ma nessuno è venuto a chiederci come la pensiamo veramente. Agli animali non gliene frega niente se vengono salvati da un compagno, da un nazi o da un democratico. Io non mi sento di chiudere la porta in faccia a nessuno e su questo tutti i membri sono d'accordo. Non ci facciamo problemi. Cattolici, atei e pagani. Io sono pagana per esempio, credo negli dei.

C: Se facciamo gli animalisti concentriamoci sugli animali, sarebbe come chiedere a uno che combatte la pedofilia di occuparsi degli anziani. Nella mia scala di priorità gli animali e le persone sono sullo stesso piano, anche se certi popoli che nel corso della storia hanno dimostrato di vivere per sottometerne altri, e mi riferisco agli ebrei e allo stato di Israele, non è che mi facciano pena. Quando li vedo in difficoltà non verso lacrime. Mi chiedo se non valga la pena di dire che sono meglio gli animali.

E: Non parliamo mai di politica. Se si iniziasse a parlare di politica e non di animali a me non andrebbe bene. La politica fuori, è l'ultimo dei nostri problemi. Al limite parliamo di musica metal. Il primo di luglio andremo al concerto dei Rammstein a Verona.

C: Tu sei lì a manifestare contro lo zoo e ti dicono "perché non vai a manifestare per i bambini che muoiono di fame". Quando vai a manifestare contro il sionismo, l'accusa che ti buttano addosso è quella di avercela contro gli ebrei o di negare l'olocausto. Bisogna concentrarci nel modo più duro e radicale possibile contro chi sfrutta l'ambiente e gli animali. Ma perché quando il direttore di Novartis Vasella schioccia le dita, saltano in piedi il Consiglio Federale e metà del Parlamento? Quando gli hanno bruciato lo chalet e gli hanno rubato l'urna con le ceneri della madre, tutti i media erano schierati in suo favore.

E: Abbiamo problemi con la polizia. Abbiamo diverse denunce, l'ultima per istigazione al crimine a causa della taglia di mille franchi che abbiamo messo sull'avvelenatore di cani. Invece il responsabile, e tutti sanno chi è, nessuno lo va a interrogare. Non capisco come si possa calpestare così il dolore delle persone che hanno perso il proprio cane e poi venire a prendersela con noi. Noi non crediamo a questo tipo di giustizia, perché sono morti quattro cani e nessuno ha mosso un dito, non è stata aperta un'inchiesta e non è stato fatto nulla. Dopo che abbiamo messo la taglia, l'avvelenatore ci pensa un attimo prima di mettere giù un altro boccone.

C: Queste azioni sono giuste e doverose e da moltiplicare. Il problema dell'animalismo è che ha risorse limitate. Io prego Dio che ci mandi un milionario che rifornisca le ali più radicali dell'animalismo, per poter infliggere più danni possibili. Alzare sempre il tiro, ad oltranza. Non credo nel pacifismo, almeno non nei confronti di persone che non si fanno problemi a testare farmaci sugli animali e sugli esseri umani. Rivendico il diritto di agire senza nessun limite. Per me non esiste alcun limite di nessun tipo, non esistono esclusioni di colpi per andare a fiaccare l'industria della sofferenza degli animali.

E: Da quando sono vegan cerco di non prendere medicine se non quando è strettamente necessario, in questi anni ho preso solo un antibiotico e mia figlia forse un'aspirina. Le medicine ti ammazzano e sono spesso testate sugli animali. Se mi ammalassi di cancro non mi farei curare né con la chemioterapia né con la radioterapia, perché significherebbe dolore e sofferenza di molti animali. Se devo morire, voglio morire con onore, in piedi.



Unione Svizzera Macellai Bironico  
"Da questo punto di vista una mucca o un maiale non sono molto diversi da un cane: sono esseri intelligenti, affettuosi, curiosi. Questi animali sono invece trattati come cose: affinché l'attività di allevamenti, mangimifici, impianti di macellazione e catene di distribuzione sia economicamente compatibile con i livelli produttivi richiesti dal mercato, è necessario che il prezzo di carne, latte e uova rimanga accessibile per il maggior numero possibile di consumatori".



Zoo al Maglio-Neggio Magliaso  
"È ora che la Sig.ra XXX, proprietaria, si decida a prendere in considerazione la riconversione da anni propositale o che chiuda una volta per tutte il suo gulag personale".



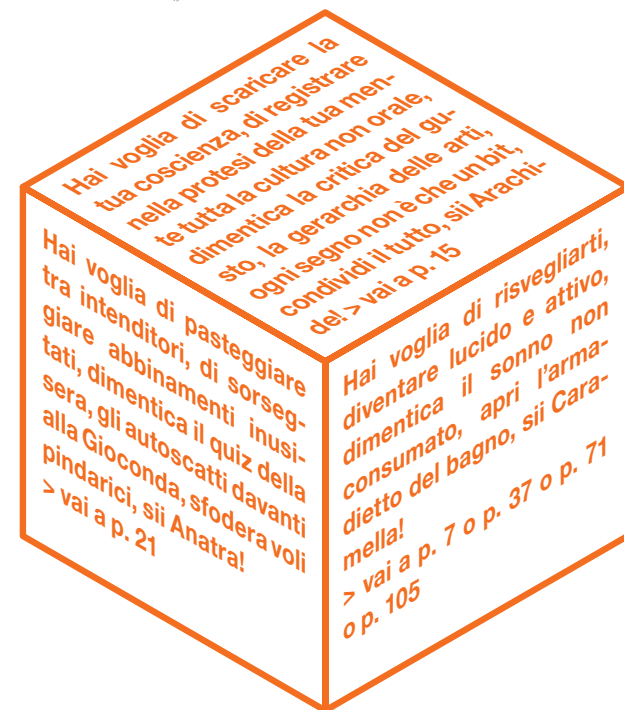
Veterinario cantonale Bellinzona  
"Il Dottor XXX, la Dottorssa XXX, e i collaboratori dell'ufficio preposto, poco hanno davvero a che fare con la professione di veterinario e possono essere invece considerati alla stregua di macellai".



Novartis Pharmanalytica Locarno  
"Cliente del più grande centro di sperimentazione su animali d'Europa, Huntingdon Life Science".



Inpharzam Ricerche SA Taverner



C: Non condivido le teorie che vorrebbero l'estinzione umana, ma non mi straccio le vesti quando c'è un terremoto in Cina, perché vedendo come trattano non solo gli animali, ma anche le minoranze, dai tibetani ai musulmani dello Xinjiang... Una bella sfolta...

E: Io vorrei l'estinzione del genere umano, sono arrivata ad odiarlo. Penso di essere la più anti-umana del gruppo.

C: Ho partecipato alla fondazione di Offensiva Animalista perché il virus della moderazione aveva contagiato i gruppi che frequentavo prima. Io e altri abbiamo allora fondato un'associazione che si definisce un "movimento radicale di liberazione animale" e non della "protezione animale". Gli animali non hanno bisogno di protezione umana.

E: Con il gruppo allargato di OA siamo una decina, siamo come piccole cellule, ognuno ha le sue responsabilità. Ci sono cose che mettiamo insieme in pochi e altre che invece c'è bisogno di tutti e allora si va e si fa. Dipende da quello che c'è da fare e dalla disponibilità di tempo di ognuno. Ci troviamo almeno una volta al mese. Non abbiamo una sede perché vogliamo tenere le spese fisse al minimo. Non abbiamo quote, non abbiamo soci, vogliamo essere indipendenti e liberi.

C: Abbiamo scritto che, come gruppo, non perderemo tempo né in denunce né in buffonate burocratiche. Ognuno agirà come ritiene opportuno. Se becco una persona che mette la meta per avvelenare i cani, gli metto le mani addosso e non so se mi fermo. Io rivendico il diritto di farmi giustizia da me, perché non credo nella giustizia dello stato.

E: Io credo che la giustizia debba essere fatta in modo un po' più energico. Se ammazzi un bambino o un animale dovrete essere equiparato, perché è in tutti i casi una crudeltà inaudita.

C: Mi rallegro di questa escalation di azioni radicali in Ticino, dalla liberazione di animali allo Zoo di Magliaso all'avvelenamento della carne nei negozi sotto Natale, e spero che queste azioni non terminino. A me fa piacere che si colpisca a tenaglia chi sfrutta gli animali: sia in maniera più istituzionale, sia con modalità più radicali. Noi come Offensiva non rivendichiamo nulla, siamo innocenti, ma plaudiamo queste azioni. Dovrebbero essere coniate delle medaglie al valore per queste persone. Viviamo in un mondo al contrario, dove gli aguzzini vengono premiati e chi si permette di criticare viene additato come fanatico.

E: Le ronde sono state fatte, non è stato picchiato nessuno, in queste ronde abbiamo controllato che non ci fosse carne avvelenata e abbiamo tenuto d'occhio il posto dove abita l'avvelenatore. Abbiamo fermato tutte le persone che andavano in giro con il cane invitando a tenerlo al guinzaglio e a fare attenzione che non mangiasse nulla. Se lo avessimo colto sul fatto non so che cosa avremmo fatto, perché la rabbia è tanta, non lo nascondo.

C: Io sono in pace con la mia coscienza, lo stato ti lascia arrivare soltanto fino ad un certo punto se non hai mezzi, strumenti e uomini come l'Eta o l'Ira. È una guerra questa. Una guerra contro lo sfruttamento, l'ipocrisia, contro la volontà deliberata di servirsi di esseri senzienti che non possono difendersi, contro persone che io vedo come l'anticristo. Sono credente, non so se Dio onnipotente mi manderà all'inferno, mi tremano le vene e i polsi al pensiero.

E: Noi appoggiamo tutti i tipi di lotta, a parte le petizioni che non servono a niente. Se tu come persona decidi di alzare il tiro e di fare cose come bruciare la casa di Caccia o di Vasella non sarò certo io che ti dirò di fermarti. Vai con Dio e con gli dei e agisci. Io di certo non ti freno. Secondo me siamo in guerra, la vedo come una guerra, noi appoggiamo qualunque tipo di lotta anche se questo non vuol dire farla. Siamo sempre stati chiari, noi non abbiamo remore, non esiste l'apologia di reato in Svizzera. E io non sono perseguibile.